

"Cambiare vita con la corsa"

C'era impresso questo messaggio sul telo antivento che mi hanno consegnato all'arrivo della Mezza Maratona di New York, domenica 20 marzo 2011.

La Mezza di New York insieme a quelle del Queens; Brooklyn; Bronx e Staten Island fa parte della cinquina che si corre prima dello svolgimento della Maratona di novembre.

La mia avventura ha avuto inizio venerdì 18 marzo con il ritiro del pettorale e del bracciale con la punzonatura.

Domenica 20 marzo alle ore 07.10 mi sono schierato sulla griglia di partenza, localizzata in Central Park; alle 07.30, dopo venti minuti di attesa, e con un clima pressoché invernale, sono finalmente partito.

Ho corso i primi 10 km in Central Park, incontrando sporadicamente qualche connazionale, in una cornice da film accompagnato dal pubblico newyorkese che tifa per gli atleti con un entusiasmo mai visto prima.

Al giungere del nono km la voce di uno speaker con inconfondibile slang americano comunica che di lì a poco il percorso avrebbe condotto gli atleti in Times Square, il "crocevia del mondo", per me, il momento più emozionante ed indimenticabile della gara.

Ipnottizzato da ciò che mi circondava, e con un succedersi di emozioni forti nella testa ho raggiunto il fiume Hudson e da lì, costeggiando la riva, ha avuto inizio l'ultima fase di gara: 8 km circa.

Il pubblico e i gruppi musicali a bordo pista, sempre presenti; prima dell'arrivo, addirittura, mi offrono la crema idratante, un'ulteriore attenzione per gli atleti sottoposti alle sferzate del vento gelido.

A 2 km dall'arrivo ho cominciato a scorgere le sagome dei grattacieli del Distretto Finanziario, poi il finale, in Lower Manhattan, con la consegna della medaglia e del telo antivento con il messaggio: "Cambiare vita con la corsa".

Colgo l'occasione per salutare tutti e ringraziare il mio amico Lamberto.

Andrea Ferretti